

LEGISLAZIONE NEWS

A cura di Giovanni Fantini e Maria Elena Boschi • Area Affari istituzionali e legali, Arpa Emilia-Romagna

APPROVATA LA LEGGE "CRESCITA BIS", NOVITÀ IN CAMPO AMBIENTALE

Legge 17 dicembre 2012, n. 221 (in GU n. 294 del 18 dicembre 2012, Suppl. ord. n. 208)
Conversione con modificazioni, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese.

La Camera lo scorso 13 dicembre ha approvato in via definitiva la legge recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese. La norma contiene alcune modifiche in materia di *impianti termici* (gli impianti devono essere adeguati alle prescrizioni del Titolo II del Dlgs 152/2006 entro il 1° settembre 2017) e alla parte seconda del Codice ambientale (VIA).

Di sicuro impatto sulle attività delle Agenzie ambientali è poi l'art. 14 della legge 221/2012 relativo alla *diffusione delle tecnologie digitali*, il quale prevede altresì modifiche alle modalità di effettuazione dei controlli sull'esposizione ai *campi elettromagnetici* prodotti da impianti ad alte frequenze (stazioni telefonia e radio televisive).

In particolare viene fissato il nuovo principio che i valori di riferimento sono accertati come misura media nell'arco delle 24 ore e non più con misurazione istantanea di 6 minuti effettuata nel momento di massima potenza dell'impianto.

Tale disposizione, ritenuta meno cautelativa per la popolazione, era stata fortemente criticata nella fase di elaborazione della legge da parte delle Arpa.

MODIFICHE AL CODICE DELL'AMBIENTE IN BILICO PER LA FINE DELLA LEGISLATURA

Tra le altre norme che rischiano di cadere nella tagliola della fine anticipata della legislatura si deve segnalare il disegno di legge n. 4240 B di modifica del Codice dell'ambiente, approvato in sede referente nella competente Commissione della Camera alla fine di novembre. Il disegno di legge in questione contiene varie modifiche al Dlgs 152/2006: anzitutto si prevedono *misure per implementare la raccolta differenziata e per disincentivare lo smaltimento in discarica*.

Particolarmente significative poi le disposizioni che introducono *misure di semplificazione in materia ambientale*: tali disposizioni prevedono principalmente lo snellimento delle modalità di pubblicazione dei provvedimenti di VIA, l'accelerazione del procedimento di AIA, nonché la semplificazione delle norme relative alle operazioni di bonifica (ad esempio una nuova e autonoma procedura semplificata per i casi in cui l'operatore sia interessato a effettuare interventi di propria iniziativa e a proprie spese).

Tra le misure di semplificazione vi è poi

quella (attesissima) relativa alla *disciplina delle terre e rocce da scavo per i cantieri di minori dimensioni* (ossia quelli con produzione non superiore ai 6000 metri cubi di materiale): in deroga a quanto previsto dal regolamento n. 161 del 2012, con riferimento a tali cantieri viene ammessa la possibilità, per il produttore, di dimostrare il rispetto delle condizioni previste per la qualificazione del materiale di scavo come *sottoprodotto* mediante semplice autocertificazione all'Autorità territorialmente competente.

Da segnalare è infine la previsione che prevede l'obbligo, in capo al soggetto che presenta istanza di autorizzazione per l'installazione di nuove infrastrutture per impianti radioelettrici, di versare un contributo alle spese relative al rilascio del parere ambientale da parte dell'organismo competente al controllo (Arpa): tale contributo viene fissato in via transitoria (ossia in attesa dell'approvazione del tariffario nazionale predisposto con decreto ministeriale) in euro 250,00.

Al momento della chiusura di questo numero della rivista non siamo tuttavia in grado di dire se il disegno di legge verrà approvato.

PUBBLICATO IL DECRETO LEGGE PER L'ILVA DI TARANTO

Decreto legge 3 dicembre 2012, n. 207 (in GU n. 282 del 3 dicembre 2012) "Disposizioni urgenti a tutela della salute, dell'ambiente e dei livelli di occupazione, in caso di crisi di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale".

È giunto in Gazzetta il discusso decreto legge adottato dal Governo per tentare di superare la delicata situazione creatasi presso l'acciaiera pugliese. Il provvedimento, che parte dal presupposto di garantire comunque la continuità produttiva dell'impianto, fornisce valore di legge all'*autorizzazione integrata ambientale* (AIA) rilasciata dal ministero dell'Ambiente il 26 ottobre 2012 e "sterilizza" gli effetti del sequestro penale disposto dall'Autorità giudiziaria.

Per il mancato rispetto dell'AIA, oltre alle ordinarie sanzioni previste nel Dlgs 152/2006, ne viene prevista una nuova costituita da una multa di importo fino al 10% del fatturato della società.

Figura centrale prevista dal DI è quella del *Garante* che dovrà monitorare, avvalendosi di Ispra, l'esecuzione da parte della proprietà delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione ministeriale.

In sede di conversione parlamentare del decreto sono tuttavia annunciate modifiche.

RIORDINO DELL'ORDINAMENTO PROVINCIALE: A CHE PUNTO SIAMO?

Un passo avanti significativo nel percorso di riordino dell'ordinamento provinciale era stato indubbiamente compiuto dal Governo con

l'emanazione del decreto legge 5 novembre 2012, n. 188.

Con tale provvedimento venivano soppresse 35 Province e confermata l'istituzione delle Città Metropolitane. Il decreto prevedeva inoltre che il mandato degli attuali organi di governo delle Province cessasse il 31 dicembre 2013 e che le Giunte provinciali fossero soppresse a decorrere dal 1° gennaio 2013. La data delle elezioni per la costituzione degli organi delle nuove Province veniva prevista per il mese di novembre 2013.

Come noto tuttavia la fine anticipata della legislatura non ha consentito la conversione del decreto legge in questione che pertanto è decaduto. Al fine di colmare il vuoto normativo che si è venuto a creare alcune disposizioni transitorie su questa complessa materia potrebbero tuttavia essere inserite nella legge di stabilità all'esame del parlamento negli ultimi giorni del 2012.

SISTRI: SOSPESO IL PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI PER IL 2012

Comunicato Stampa ministero dell'Ambiente del 19 novembre 2012

Con tale comunicato il ministero ha chiarito che, in materia di contributi di iscrizione al Sistri, la disciplina contenuta nell'art. 52 del DI 83/2012 (che sospende il pagamento dei contributi 2012) ha forza di legge e dunque supera quella prevista dal decreto ministeriale 141/2012 (che prevede invece lo slittamento a fine novembre del termine ultimo per il pagamento); gli operatori Sistri, pertanto, non sono tenuti al pagamento di alcun contributo di iscrizione per l'anno 2012.

SISMA EMILIA-ROMAGNA: DEROGHE ANCHE PER L'UTILIZZO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 16 ottobre 2012.

Questo provvedimento autorizza i commissari delegati nelle zone colpite dal sisma a derogare alla disciplina prevista dal recente regolamento nazionale per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo, purché la deroga sia indispensabile e adeguatamente motivata: questa facoltà, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di ricostruzione e ripresa economica di cui al DI 74/2012, si aggiunge a quelle già consentite con la deliberazione del Consiglio dei ministri del 4 luglio 2012 che esentava i medesimi commissari dal rispetto di varie previsioni del Codice dell'ambiente e del Codice degli appalti.